

Prezzo di Associazione

Ufficio o Stato:	unite . . .	L. 2
"	associate . . .	1
"	trimente . . .	1
"	nuote . . .	1
Sistemi:	espo . . .	L. 2
"	associate . . .	1
"	trimente . . .	1
Sistemi soluzioni non diedesi		
al intendente rimovete.		

Una copia in tutte le Registrazioni S.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28, Udine.

PASTEUR, LITTRÉ E RENAN

E' impossibile riprodurre per intero i discorsi pronunciati all'Accademia francese dal Pasteur e da Röntgen, nella solenne occasione in cui Röntgen presentava il Pasteur a nuovo socio in luogo del defunto Marievitch, Littre. Bisogna però che si sappia come il «miglior autore della Vita di Gesù» abbia dato una prova solenne della imbecillità della ragione e dell'ingegno umano quando, al ribella della fede, e fa guerra alla Chiesa ed al suo Autore, il filosofo inebetisce quando crede di essersi innalzato all'altezza del libero pensiero.

Il signor Pastore ha dato un esempio sostiene alla Francia, l'esempio di un uomo, che ha il coraggio di difendersi, la verità contro l'errore per quanto diffuso e professato da uomini creduti eminenti. Il sig. Pastore ha combattuto e confutato le doctrine filosofiche del suo predecessore Littré, discepolo di Auguste Comte. Rahan, il libero pensatore, ha contraddetto all'ora- sione, ed ha fatto l'apologia del libero pensiero. Ma infine che cosa ha detto il con- traddittore? Forse egli stesso nel sa: «egli s'è divertito, ha fatto della retorica e scapito della verità e del buon senso». Il suo discorso balza da un punto all'altro, come una farsa fra due fiammelle, tra l'equivoco e il dubbio. Io fine egli ha detto di non sapere. Altre sa sia spiritualista o ma- terialista.

Renau vor conchiudé nella Uno dei criterii d'*sapienza* stabiliti da questo nemico di Cristo, è questo, che l'uomo dobbia astenersi dal conchiudere. Non volendo nulla affermare e non potendo tutto negare, egli si affoga nel dubbio. Egli ha l'arte di dissimular questo dubbio assoluto, e lo nasconde sotto le forme leziose d'*amitié*, *marriage*, *andage filosofico* che basta a « amuser les académies et les salons », ma non persuade mai l'uomo serio, studioso e ragionatore.

Se è questa la filosofia del libero pensiero essa è bene indegna dello spirito umano. La sua prestantissima superiorità non è che una impotenza infelicissima. Il bene della ragione è la verità; il nome può adunque e deve cercarla e possederla. La buona filosofia è quella che condanna all'incapacità della verità ed alla fede.

Cognizione della verità, ed una lieve.
Che cosa è la filosofia del dubbio? È
la confessione dell'impotenza sua a procu-
rare all'emozione la verità ed a mettere la
intelligenza in possesso del suo bene. Mu-
rita essa di essere aspettata! Vedete a che

arrivano questi nemici di Gesù Cristo; combattono la verità rivelata e perdonano la ragione.

La vanità del signor Renah apparve a tutti gli spettatori della Accademia. Ecco come il signor Pietro Venillot dà relazione della seduta:

« Risul interessantissima la seduta dell'Accademia francese nella quale venne ricevuto il signor Pasteur. Gli assistiti a queste feste letterarie asserirono che riuscivano di vedersi di solito bene; bisogna dire che gli amatori s'aspettassero qualche cosa di eccezionale, poichè l'affluenza era, se può credersi possibile, più considerevole che quell' delle sedute precedenti. Da mezzogiorno alle due dom si fece che spingere gente senza fermarsi pur un minuto secondo. Se si vuole avere una esatta idea della prodigiosa elasticità del corpopubblico bisogna assistere ad una di queste sedute dell' Accademia. Gli accademici stessi erano si diri erosi, che alcuni d'essi non poterono trovar posto nel recinto riservato. Fatta eccezione si dice

« Come sempre, vedevansi nella folla parecchie persone conosciute, fra le altre il signor Freycinet, recatosi senza dubbio per applaudire Pasteur. Avremmo per avventura trasfatto di dire che il signor Freycinet s'è portato candidato all'Accademia delle scienze?

Alla 2 precise gli immortali fecero il loro solenne ingresso. Il signor Pasteur si assise fra i due padri, G. B. Dulmas e Nisard, mentre Sénan siedeva alla presidenza con alla destra Massimo Du Camp, ed alla sinistra Camillo Depest. Pasteur era pallido, con quella fisionomia addormentata che mostrava soltanto i quali avvederlo scabili motivi d'orgoglio. All'opposto Benat si pavoneggiava appianciolato nel seggiolone presidenziale, guardando l'uditore con aria di degnazione e con sorridente compiacimento. Pareva dicesse: — Ben fatte e venire, poiché fra poco udrete dal mio labbro le cose più deliziosamente epite.

« Qui non dissentiamo le parole che Renan rispose a Pasteur, e ci limitiamo a dare uno schizzo della seduta; poiché il discorso Renan ha già riportato altrove il severo diniego che gli è largamente dovuto. Di fatti importa che si faccia pronta giustizia delle teorie impertinenti di questo scettico empio, che fiero della propria vangogia, si vanta altamente di non avere mai opinioni nette, e insieme d'essere sempre, quando si occupa di politica o di filosofia con un nome convinto, dell'avviso del suo interlocutore.

« Sì, Rònan, con la sua voce rantoiosa e mingolosa fece questa bella professione d'asseverare completa d'oggi fede, e tutte ciò e ben altre cose identiche con accento d'interno soddisfacimento. E quando coi suoi tratti di spirto di cattiva lega imponeva a riso l'uditore, l'oratore, si dimoava, ed un cizo volgare, gli agitava tutta, la pugna persona. Nessuno più di lui asseporava i motti spiritosi. Questo accettò grande almeno a qualche cosa, al proprio merito.

« Ma tutte le goffaggini, tutti gli egogrammi più o meno riusciti, tutte le fantabiebrie spesso contraddittorie del signor Renan non valsero a monnegrare il grande effetto prodotto dal bellissimo discorso del signor Pasteur. Le professioni di fede prettamente spiritualiste di questo dottor illustre, il buonaggio elevato, cristiano, la cocodappa severa e giusta ch'egli inflisse agli eretici del positivismo strapparono umanismi e ripetuti applausi. E quando il nobile accademico si assise, lunghe salve di applausi entusiastici salutarono la sua eloquenza e ridepensarono il suo coraggio. Dopo tanti ewaggi il signor Pasteur può accogliere con fidaggio le risposte di Renan, e contentarsi d'aver pistà di questa mente triviale e compaticia tanto più in quanto non sente la propria sventura ».

Luigi Pasteur si rese celebre nella più
estesa scienza delle scienze, la chimica, e
i suoi studi e le sue ricerche gli valsero
la nomina a professore alla Sorbona fra
l'866 e l'868, e la reputazione di primo chi-
mico dei tempi nostri: « Noi gli diceva Ernesto Régnan, nel dirgli il ben vento
all'Accademia, siamo incompetenti nell'en-
comiare ciò che forma la nostra vita glo-
ria: le mirabili esperienze, edile quali
gluggete sino ai confini della vita; l'in-
gegnoso modo con cui sapete interrogare
la natura, che tante volte vi dà date le
più calare risposte; le preziose scoperte
che ogni giorno si trasformano in conqui-
ste di primo ordine per l'umanità ». Or-
se il positivismo o materialismo fosse filo-
sofa degna di un uomo che professi le
scienze sperimentali, chi avrebbe dovuto
abbracciare meglio del Pasteur, che come
par diceva di lui Régnan, ha « cominciato
dove continua la natura? ».

Pasteur invece, da far primo presentarsi al cospetto degli *accademici immortali*, per tessere l'elogio del positivista Littré, assecondo diceva:

« Se voi avete avuto la degnazione di gettarlo sopra di me gli occhi vostri, certo

la natura dei miei studi è stata quella che vi ha parlato in mio favore. Osservando ciò che s'era n'questi giorni la vita non si è mai trattata all'uno come un prodotto di forze che reggono la materia, ho potuto servire alla doctrina spirituale, «forse, altrove abbandonata», ma sicuramente di trovare nelle vostre file un glorioso rifugio. Forse voi mi sapete anche grado d'aver portato, in questa arduta questione dell'origine degli infinitamente piccoli, un rigore sperimentale, che ha dato per istancare la curiosità. Bendiammo tuttavia questo all'applicazione severa delle regole del metodo, che ci hanno legato i grandi sperimentatori: Galileo, Pascal, Newton ed i loro emuli da due secoli. Micabile e seccano metodo, che ha per guida e controllo incessante l'osservazione e l'esperienza, «sociale», come la ragione che la mette in opera, da qual-siasi pregiudizio metafisico: metodo, così secondo che intelligenti e superotti, abbagliati dalle conquiste di cui andavagli debito lo spirto umano, credettero di potere con quello rivedere tutti i problemi. E l'romo venerato (Littre), intorno al quale debbo io oggi trattenervi, partecipava a quest'illusione. Io ho tanto da lodare e da taptò parti, nella bella vita del signor Littre, che voi conoscete la mia sincerità, se comprirete il suo sdegno, lasciandomi il mio dissenso dalle sue opinioni filosofiche».

Nel tracciare in seguito, discorrendo per molti particolari, la vita del Littré, il professore Pasteur raccontava come, questi lette il libro *Système de philosophie positive*, egli leggesse e magistralmente Comte, che allora l'autore, e tutto si abbandonasse al positivismo. E cita le parole del Littré stesso che diceva: « Questo libro mi ha sogneggiato: divenni discepolo della filosofia positivistica e vi sono rimasto. » Anche Pasteur volle leggere il libro di Comte. Per giudicare, dice nel suo discorso, il valore del positivismo, il mio primo passo fu quello di cercarvi l'invenzione: ma non ve la trovai, e non, offrendomi essa, nessuna idea nuova, mi tenni in diffidenza. La fede di Littré nel positivismo, prosegue, gli venne dalle acquisizioni che vi trovava sulle questioni metafisiche. La ragione, come il dubbio l'assegnavano; il Comte, lo trasse fuori dall'una e dall'altra con un dogmatismo che sopprimeva qualsiasi metafisica. Di fronte a questa optante, egli diceva a se stesso: Tu non devi preoccuparti né dell'origine, né della fine delle cose, né di Dio, né dell'anima, né di teologia, né di metafisica. »

Per tutta risposta la buona vecchia scoppia in un singhiozzo. Il giovane fa un gesto d'impazienza.

— Che c'è dunque? via, sbrigati! raccontate qualche cosa; per piangere avete tempo dopo. Presto, che ho fretta. Quello che vi raccomando soprattutto è di non andare troppo per le lunghe, di non amplificare i fatti; tenetevi alla pura verità.

La sua interlocutrice punta un poco da queste parole piuttosto dura gli rispose che la vergogna di lei volesse sapere era troppo terribile, perché si potesse perder tempo ad aggiungervi cose inutili; poi si capri la faccia col fazzoletto e non disse parola.

— Diavolo di vecchia! mormorò Alfredo.
E rivolgendosi ai contadini che gli stavano dapporno, cominciò ad interrogarli su questo che gli premeva di sapere. Allora la vecchia, avendo veduto, che al posto del suo ragazzo non era indispensabile, e che altre, poteva fare le veci di lei, s'affrettò a

(Continued)

Estrato poi più addentro nell'argomento il professore Pasteur così proseguiva:

« Quanto a me, che credo la parola *progresso ed invenzione* essere sinonimi, chiedo a me stesso in nome di quale nuova scoperta filosofica o scientifica, si possano strappare dall'anima umana le alte preoccupazioni dell'esistenza di Dio e dell'immortalità dell'anima? »

« Esse scontravano di essenza eterna, perobè al mistero che inviluppa l'universo è esso stesso di sua natura eterno. Si racconta che l'illustre fisico inglese Faraday, nelle lezioni che faceva all'Istituto reale di Londra, non pronunciava mai il nome di Dio, quantunque fosse profondamente religioso. Un giorno quel nome gli sfuggì dalle labbra, e ad un tratto si manifestò nell'uditore un movimento di benevolà approvazione. »

Faraday interruppe allora la sua lezione e dice queste parole: « Pronunciando io qui il nome di Dio, vi ho fatto una sorpresa. Se fu qui ancora non m'era avvenuto di proponziarlo, gli è che io, in queste lezioni, sono un rappresentante della scienza sperimentale. Ma la nozione ed il rispetto di Dio giungono al mio spirito per vie tanto sicure, quanto quelle che ci conducono alla verità d'ordine fisico. »

« Littré ed Auguste Comte credevano e fecero credere agli spiriti superficiali che il loro metodo riposava sopra gli stessi principi del metodo scientifico, di cui Archimede, Galileo, Pascal, Newton, Lavoisier sono i veri fondatori. E di qui è venuta l'illusione negli spiriti, favoriti per giunta dalle guarentigie che presentavano la scienza e la buona fede di Littré. A quelli errori non può condurre questa pretesa identità dei due metodi! »

Ma l'errore del positivismo non è tutto nel metodo. Sentiamolo dal prof. Pasteur:

« Il positivismo ha peccato solamente per un errore di metodo. Nell'forma, apparentemente stringata, de' suoi propri ragionamenti, rivelasi una considerabile lacuna, ed io segnai sorpreso che la sagacia del signor Littré non l'abbia fatto di ciò accorto. A più riposo, egli dedusse il positivismo dal punto di vista pratico, « lo chiamo positivismo tutto ciò che si fa nell'«società per organizzate», seguendo la concezione positiva, va a dire scientifica del mondo». Io son pronto ad accettare questa deduzione, a condizione però che se ne faccia un'applicazione rigorosa; ma la grande e visibile lacuna del sistema consiste in questo che nella concezione positiva del mondo, egli non tiene quella dell'infinito. »

« Al di là di questa volta stellata che c'ha egli? Nuovi cieli stellati: sia: e al di là di questi? Lo spirto umano, spinto da una forza invincibile, non cesserà mai di domandare a sé stesso: che cosa c'è al di là? Cerca egli di formarsi nel tempo e nello spazio? Siccome il punto in cui si forma, non è che una grandezza finita, più grande solamente di tutti quelli che l'hanno preceduto; così, appena comincia egli a considerarlo, gli torna addosso l'implacabile questione, e' sempre, senza che possa far tacere il grido della curiosità. A nulla giova rispondere: al di là sono spazi, tempi, e grandezze senza limiti. Nessuno comprende queste parole. Colui che proclama l'esistenza dell'infinito, e nessuno ne può sfuggire, accumula in quest'affermazione più di soprannaturale, che non ve ne sia nei miracoli, in tutti i miracoli di tutte le religioni, imperocchè la nozione dell'infinito possiede doppio carattere di imporsi e di essere incomprensibile. Quando questa nozione s'impadronisce del pensiero, altro non resta a fare che prostrarci. E questa nozione positiva e primordiale, il positivismo la mette gratuitamente da parte, essa e tutte le sue conseguenze nella vita della società. »

« Della nozione dell'infinito nel modo scorgi dappertutto l'invertibile espressione: per mezzo di essa il soprannaturale trovasi nel fondo di tutti i cuori. L'idea di Dio è una forma dell'idea dell'infinito. Finché il mistero dell'infinito peserà sul pensiero umano, si vedranno templi innalzati al culto dell'infinito comunque voglia chiunquasi Dio, o Brahmo, o Allah, o Jehovah, o Gesù. E sul lastri di questi templi voi vedrete uomini ingiocchietti, prostrati, inabissati nel pensiero dell'infinito. La concezione dell'ideale non è forsa altresì la facoltà, riflesso dell'infinito, che in presenza di una bellezza superiore? E che altre sono la scienza e la passione di comprendere che l'effetto dello

stimolo di sapere, posto nell'anima nostra dal mistero dell'universo? Dove sono le vere sorgenti dell'umana dignità, della libertà e della democrazia moderna, se non nella nozione dell'infinito, innanzi a cui tutti gli nomini sono eguali? »

Così parlava, fra gli applausi di dotti uomini della Francia, il primo chimico che vanti oggi l'Europa.

Che cosa possono opporre a queste teorie gli eroi del moderno progresso?

Possono opporre la loro albagia, la loro ignoranza. Essi strisciano come i vermi nel pantano di questo mondo e noi vedono non altri che questo pantano.

Pasteur viene chiamato « un vero principe delle scienze naturali. »

I soggetti degli studi di Pasteur sono esseri infinitamente piccoli; non si scorgono se non con potenti microscopi. Ma, grazie alla loro microscopica dimensione si infiltrano dappertutto, penetrano nei luoghi più nascosti esercitando la loro azione talvolta benefica, tal'altra deleteria, generando qui la vita, là la morte. Si trovano nell'aria che respiriamo; nell'acqua che beviamo.... Si introducono nel nostro sangue, lo decompongono e vi gittano il germe delle malattie come il tifo, la peste il colera.

Lo studio dei fenomeni cui dar luogo questi esseri, ecco la missione cui Pasteur consacra la vita. Egli ne ha studiato la riproduzione e la conservazione di questi esseri, e le leggi cui obbediscono. Terribili assalti dovettero sostenere l'illustre scienziato per le sue scoperte, ma ne uscì sempre vittorioso.

Applicando la scienza all'industria si scopri la natura della malattia dei bachi da seta e il modo di guarirla.

Le meditature antiselligistiche ripetono l'origine dalle leggi trovate da Pasteur il cui nome resterà scritto fra quelli dei più illustri beneficiari dell'umanità.

Il Clero Cattolico e la civiltà americana

Gibbon storico protestante chiamava la Francia di Clodovoro e di Luigi IX il flor dei regni, e recava, in ragione della sua sentenza, l'essere stata l'istessa nazione « il paese dei Vescovi. » Né male si appoggia. Il Clero Cattolico ha reso grande, e dal Clero Cattolico furono educati quegli uomini, dei quali si scrisse il glorioso volume: *Gesta Dei per Francos*.

Non dissimile è la gloria dell'America. Essa, quantunque il protestantesimo in parte la signoreggia, è salutata dalla storia « paese dei Missionari Cattolici. » Né valgono a sfondarla tali corone le calunie di qualche mezzognero filosofo austro-greci.

Ogni angolo dell'America parla del Missionario Cattolico, il quale, dietro le orme di Cristoforo Colombo Torzio Francesco, le arreca i benefici immensi della civiltà. E questi si tramandano da generazione in generazione per opera di colte ed oneste intelligenze, per chi non ne pora la rimembranza. Ne sbuffa l'incredulità, ne ringhia; ma i fiori ne cadono tra il disprezzo e la confusione. Contro la forza del vero non vi ha cavillo, non vi ha perfidia che stia salda: nè la morte sa vincere la vita.

A questa invidia nemica di ogni bene, che in Italia impenitente bestemmia il Sacerdozio Cattolico e le sue geste, mettiamo innanzi novelli documenti di glorificazione che ai Ministri del Santuario tributa l'America rigenerata. Noi li tegliamo dall'Irlanda-New York che dietro l'Universo Cattolico scrive:

« Il primo bastimento che apparve in questa regione fu *La Gavarra* costruito nel 1528 da Luca Velasco di Ayloa nel sud Carolina e quindi benedetto da un prete cattolico — Il primo vascello ne laghi settentrionali fu il *Griffin* fabbricato presso le cascate del Niagara dal cavaliere Robert sig. de la Salle nell'anno 1679 e parimenti benedetto da un prete cattolico.

« Fu il francescano Padre Giuseppe de La Roche d'Alon, che per la prima volta quando trovavasi a Niagara nel 1829 fece nota l'esistenza del petrolio — Il primo che nel 1554 scoprì le sorgenti salinastre di Salina, New-York, fu il Padre Moyne della Compagnia di Gesù. Colui che per la prima volta nel 1675 estrasse il rame dallo miniere del Lago Superiore, e che mostrò un campione dell'argento di quei luoghi fu il frate laico Giles Mazler della predetta Compagnia di Gesù — I Gesuiti

furono quelli che per la prima volta in Illinois fecero la raccolta del frumento.

« È similmente a Gesuiti si deve l'introduzione delle canne di zucchero nella Louisiana — Il primo che riconobbe l'identità del ginseng Americano con quello della Cina ed aprì un nuovo commercio con quel paese, fu il gesuita Padre Lafiteau. I priui che propagarono la Religione Cattolica e attesero alle fazioni del culto divino in Maine, Vermont, Maryland, Virginia, Nord, Carolina, Sud Carolina, Georgia, Florida, Alabama, Mississippi, Louisiana, Texas, Ohio, Indiana, Michigan, Illinois, Wisconsin, Iowa, Minnesota, Missouri, Nuovo Messico, Oregon, California, furono i preti cattolici. »

Agli italiani bestemmiatori del Prete la nuova e dura lezione. L'accoglieranno essi di buon grado? Se perfidano nella loro insania, sieno almeno prudenti frenando la faria delle contumelie sempre più stolidi e sempre più flagellate dalla giusta ignoranza de' savi.

LE VITTORIE DELLA CHIESA

Sul pacifista campo della sua beneficazione la Chiesa va sempre riportando vittorie, che superano di gran lunga i straordinari successi dei già famosi condottieri di eserciti e ciò senza alcuna incertezza alle inevitabili ma pur spaventose conseguenze delle guerre crudeli. Ecco come la *Deutsche Reichszeitung* bellamente riassuma l'ultima importatissima battaglia combattuta dalla Santa Sede:

« Due potenze di prim'ordine mandano di nuovo i loro rappresentanti presso la S. Sede. Il rappresentante di Prussia signor de Schötzler ha avuto, nel giorno 24 del mese d'aprile l'onore di omaggiare al Padre della Cristianità le sue credenziali, e la Russia in un prossimo avvenire farà altrettanto. Queste due nuove rappresentanze presso il Vaticano hanno un assai grave significato politico; perché appena pochi anni fa la congiura mondiale ed il suo esotico sistema, il liberalismo, si adoperavano per ridurre alla minima espressione la rappresentanza diplomatica presso il Papa, per poi, col tempo, abolirla affatto. Subito dopo l'ingresso dei piemontesi attraverso la braccia di Porta Pia l'Olanda ritirò la sua rappresentanza dal Vaticano, ad essa tennero dietro in seguito la Prussia ed il Belgio, e perfino in Baviera si alzarono delle voci per l'abolizione dell'Ambasciatura, e Francia diede a vedere di voler seguire le pedate dei cancelli gabinetti belga.

« Ed ora tanto ad un tratto si sviluppa in Europa il bisogno di aver rappresentanze, presso la S. Sede con tanta insistenza, che persino Gladstone e la dappiena antipapista Inghilterra pensano seriamente di nominare un diplomatico britannico presso la Curia pontificia. Lo scritto di Mons. Capel, in difesa di questo piano produce una profonda impressione in Inghilterra ed in Francia, e noi ravvisiamo in questi paesi un sintomo consolante, che l'Europa va in parte avviandosi sul cammino conservatore e che per non molto tempo ancora si persistrà ad ignorare che il Papa è il palladio del diritto e dell'ordine sociale. Più si aumenterà la schiera dei diplomatici attorno al Padre della Cristianità e più importante emergerà la posizione del Papa nell'europopolio. Nel medesimo tempo queste misure d'alta politica sono una prova che si vuole strisciare ai fianchi la rivoluzioane italiana dal lardo orsiccio. Forseché un Mancio qualunque avrà l'ardimento che ebbe all'10 dicembre 1831 di dichiarare che la posizione del Papa è di natura assolutamente italiana ed interna? Ohe se dovesse di nuovo avverarsi una siffatta balordaggine (*Tölpelheit*), quali ne sarebbero le conseguenze? Le attuali nomine diplomatiche non producono impressione maggiore che agli uffici del ministero degli esteri alla Consulta. Evidentemente si vuol mettere la manovra agli sconsigliati *fogli d'Italia* alessandrini non siano più a lungo un pericoloso focolare per l'Europa. »

Per l'Irlanda

Paro che il signor Gladstone si sia finalmente deciso per una politica di conciliazione di fronte all'Irlanda. Alle dimissioni di lord Cowper da Vicere dell'Irlanda, alla nomina al posto da lui abbandonato del conte Spencer di cui son note le ten-

denze conciliative, fecero seguito le dimissioni del signor Forster, segretario di Stato per l'Irlanda. Queste furono provocate dal non volerlo egli dividere la responsabilità del governo il quale si dimostra pronto ad entrare in una via ben diversa da quella battuta finora.

Il primo ministro annunciava infatti alla Camera dei Comuni di aver ordinato la liberazione di Parrot, Dillon e O' Kelley, e di voler prendere scrupolosamente ad esame la situazione degli altri sospetti, non accusati di delitti comuni.

L'evoluzione testé proposta dal leader dei conservatori al proprio partito, invitandole ad appoggiare il passaggio della proprietà delle terre agli affittuari, creava al gabinetto liberale un grave pericolo, minacciandolo di fargli perdere quel resto di popolarità che gode tutt'ora. L'evoluzione dei liberali è forse destinata a parafrizzare quella prima e scongiurare i pericoli.

PROGRAMMA DEI NIHILISTI

Il giornale *la Voce del Popolo*, che si stampa segretamente a Pietroburgo, contiene il programma dei nihilisti.

Lo scopo immediato del nostro partito, esso dice, è di organizzare una vasta cospirazione colta vista di rovesciare il Governo nella sua forma attuale. Il lavoro del nostro partito consiste a ricercare in un accentramento, fortemente organizzato, tutti gli elementi di malecontento e idonei ad inaugurate un rivolgimento quando venga l'ora propizia, come a conservare la cospirazione, malgrado ogni persecuzione.

Noi persevereremo in quest'opera nonostante gli ostacoli che ci si potrà suscitare. Continueremo, come per il passato, a disorganizzare le forze del potere per tutto ove lo troveremo necessario, guidati dalla sola idea che non bisogna perdere di vista un solo momento il nostro scopo.

Vincere o morire è la nostra divisa. E come che sia possibile strappare dalle nostre file degli individui, verba potere diplomatico potrà distruggere l'idea che ci guida e che continuerà ad arruolare ogni giorno più dei combattenti sotto la nostra bandiera.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 4

Comunicasi una lettera del presidente del Comitato promotore per il monumento ai prodì caduti nella battaglia di Montebello in cui pregava la Camera sia rappresentata alla inaugurazione di esso il 20 corrente e si delibera che i deputati della provincia di Favia e un membro della presidenza rappresentino la Camera.

Riprendesi la discussione del trattato di commercio colla Francia.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 4

Il presidente rammenta la lettera della Società dei Reduci « Italia e Casa Savoia » invitante il Senato a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento dei morti a S. Lucia (Verona). Si pregheranno i senatori di Verona, a rappresentarvi il Senato. Ove la discussione sullo scrutinio di lista finisse oggi, la presidenza delegherà a questo scopo anche i vicepresidenti.

Dopo un breve incidente relativo al progetto per modificazioni al regolamento del Senato, riprendesi lo scrutinio.

All'articolo 70 riguardante le condizioni per la proclamazione degli eletti a deputati, Brioschi propone di sopprimere la condizione che il candidato abbia ottenuto almeno l'ottavo dei voti degli elettori iscritti, ossia il ballottaggio.

Zanardelli si oppone all'emendamento Brioschi. Lampartico a nome dell'Ufficio centrale prega lo si respinga.

Poeto si voti, non è approvato. Si approvano quindi i rimanenti articoli del progetto.

Procedesi alla votazione per scrutinio se-greto. — Risultato della votazione: Votanti 197; favorevoli 126, contrari 71.

Notizie diverse

Una circolare dell'on. Baccelli ai Rectori delle università, avverte che un illustre scienziato, tanto modesto quanto dotto ha messo a disposizione del Ministero una ventina d'opere scientifiche diverse, teoriche e pratiche, perché servano di premio a quel neo-laureato in medicina e chirurgia, il

quale alla fine dell'anno scolastico 1881-82 riuscì avere, durante i sei anni del corso, riportato sempre la lode nei singoli esami che sostiene, stabilendo che, in caso di più giovani aventi pari merito, decida fra essi la sorte.

Le opere di cui si tratta sono tutte recentissime e consistono in libri o monografie di autori assai riputati, su argomenti di patologia o clinica medica e chirurgica, sifilografie, dermatologine, ostetricia, medicina operatoria, oltre talune di zoologia e anatome comparata, fisica e chimica.

L'ufficio del Senato per le spese straordinarie militari è riuscito composto dei senatori Mezzacapo, Luigi, Sacchi, Saracini, Brioschi, e Bruzzo.

L'onorevole Depretis ha passato una notte agitata, ieri però ha riposato tranquillamente. La lieve malattia segue il suo corso regolare e non desta alcuna inquietudine.

ITALIA

Mantova — Nelle valli sermidesi è avvenuto uno sciopero di lavoranti di campagna. Circa 600 di essi si presentavano al comune di Poggio-Rusco chiedendo un aumento di salario. Sono stati spediti da Mantova dei rinforzi di truppa.

Milano — Da diversi individui venne tentata l'altra sera un furto alla Zecca. Accortasi la sentinella di guardia che delle gente avanzavasi, esplose due colpi che chiamarono gente e due dei brigoni furono arrestati.

Modena — La bella e monumentale chiesa di S. Bartolomeo, già dei Gesuiti, in Modena, sulla quale quella Congregazione delle Opere Pie pretende vantare certi diritti, è in vendita. E poiché l'autorità ecclesiastica temeva giustamente da un momento all'altro qualche brusca interruzione di funzioni sacre in conseguenza appunto di tale contratto, così dispose opportunamente la chiusura e il trasferimento del Santissimo in altra chiesa vicina. Grande è perciò l'agitazione dei buoni cattolici di Modena, come apprendiamo dal *Diritto Cattolico*.

Perugia — Domenica sera fu fatta a Perugia una dimostrazione con grida sediziosa. Sotto il palazzo della Prefettura un tale gridò: « Viva la rivoluzione! ». Un ufficiale di P. S. si fece avanti per arrestarlo, ma non lo poté, essendogli serrati addosso gli altri dimostranti. Però durante la notte furono fatti degli arresti.

Roma — Per fare lo spoglio delle relazioni presentate dai singoli Pretori del Regno sulla qualità e sul valore delle decine ecclesiastiche e feudali da abolirsi, l'on. Zanardelli ha messo un impiegato del Ministero di grazia e giustizia a disposizione del presidente della Commissione che sta esaminando il progetto di legge per l'abolizione delle decine anzidette, l'on. Marzario, il quale deve regolare quel lavoro e preparare le statistiche necessarie perché la Commissione sia in grado di deliberare e riferire.

Bergamo — Leggiamo nell'*Eco di Bergamo*:

In un Consiglio comunale di un paese del nostro contado, si lesse la circolare emanata dal Comitato promotore dell'Esposizione universale a Roma. I consiglieri poscia ne discorsero insieme e mostravano di approvare quel disegno. Quand'ecco uno di loro, osservare ai colleghi, che egli prima di approvarlo, per parte sua, voleva sapere se questo disegno di fare una Esposizione universale a Roma era stato sottoposto al Papa o almeno se il Papa non vi aveva nulla in contrario.

Che c'entra mai il Papa coll'Esposizione universale.

O' entra benissimo, ripigliò quel consigliere, dal momento che l'Esposizione universale si ha da fare in Roma, che è città del Papa. Vorrei un po' vedere (proseguì egli), che si volesse fare un'esposizione in casa mia, senza che io ne sapessi nulla!

L'argomento fu trovato efficace dal Consiglio, il quale, visto che il Comitato promotore dell'Esposizione universale a Roma, non diceva di essere d'accordo col Papa, non ne volle approvarlo il concetto, che fu rigettato da tutti i consiglieri presenti meno uno.

Non è egli vero che questo è un bel cattivo?

DIARIO SACRO

Sabato 5 maggio

s. Giovanni ap.

Nella Chiesa urbana del SS. Crocifisso domenica 7 maggio si celebra la festa dell'invenzione della S. Croce. La mattina alle ore 10 3/4 messa solenne; la sera alle ore 5 1/2 vesperi e panegirico, indi benedizione colla ven. reliquia.

Effemeridi storiche del Friuli

6 maggio 1312 — Il patriarca Ottobono ritorna in Friuli dopo chiuso il Concilio Ecumenico di Viena in Francia.

PSALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO A MARIA SANTISSIMA

V.

O: come son amabili, o Signora
Delle virtù, le sacre tuo Magioni:
E l'alma tende, t'è la tua dimora
E la tua grade dona!
O peccatori, col più voto solo
A Lei, cui dato di Clemenza è il Regno,
Once vendete; picherà nel Cielo
Di Dio l'accesso adagio.
Il grato cleste della tua preghiera
L'ador d'infanzie e ti balzano trascende:
Non vani e frivoli se ti stesse Spere
Ma in tua prese ascende.
Deli plega in pale favor Gesù tuo figlio;
E rassegna l'eterno mia sorte:
Non mi lasciar, MAMÀ, benigna il figlio
Mi vogli in vita e in morte.
Più che stilante mio, dolce è tuo spirio,
Vergine eccelsa del tuo Dio secondo i
ye; la tua grazia della Terra il giro
sorvemente innonda.

Cose di Casa e Varietà

Vox scandalum! Ci scrivono:

A giusta metà di una delle passate notti i pacifici abitanti del paese dei *Zigzag*, vivevano di soprassalto destati da un frastuono indiavolato. E indovinate mo chi erano i perturbatori della pubblica quiete.

Un illustre Sindaco accompagnato da un rodomonte *Didascalico*, da un dotto Segretario patente e da un cresimato Commissario daziario (tutti fieri di progressisti), con voce stridula e dissonante girovagavano a *zigzag* in omaggio alla pubblica quiete...

Questo gongillo di civiltà è uno dei meno rimarchevoli che quei funzionari del *dizionario* pubblico, morale ed amministrativo assai spesso offrono ai *Zigzag*... E pensare che il rispettabilissimo direttore della notturna orchestra aspira alla croce del tanto bistrattati Santi, per aver eccasivamente meritato della patria?

A volo d'uccello 1 maggio 1882.

Un vigile.

Bambina annegata. Ieri, presso Gdansk, una bambina di circa due anni, certa Czajusti, lasciata senza custodia, moriva annegata.

Abasso i pregiudizi! Anche nella libera e forte America si trovano molti che hanno paura del numero 13.

Per combattere questo triste pregiudizio, si è costituita recentemente a New-York una Società, che porta il nome di *Club dei trecenti*.

Essa dove contiene 169 membri cioè 13 volte 13, il suo regolamento è di 13 articoli; si paga una tassa annuale di 13 dollari; le riunioni hanno luogo ogni 13 del mese; i soci mangiano 13 per tavola. Infine i discorsi devono essere di 13 frasi, ed ogni frase di 13 parole.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 4 maggio.

Grani. — Signoreggia la solita calma propria a manifestarsi in questa stagione, e per le ragioni già replicate. Pal granaturo i prezzi regis-trati furono: Lire 14, 14.20, 14.25, 14.50, 14.80, 15, 15.50, 16. Per gli altri cereali i soli prezzi segnati in listino.

Ferri e combustibili. — Continua il declino nel fieno perché il nuovo prodotto promette d'essere buono ed abbondante.

Foglia di gelso. — All'aprirsi del mercato si protendevano centesimi 22 al Kilegr. spoglia da bacchetta, ma per le scemute domande, le offerte discesero da lì a qualche ora a cent. 14.

(Vedi listino in quarta pagina).

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Filadelfia:

Le macchine infernali impostate sabato in Nuova-York allo indirizzo dei banchieri Field e Vanderbilt, delle quali una scoppiò per via senza far danno e l'altra fu trovata inesplosa, credentesi opera dei socialisti.

Domenica sera fu gettata una simile macchina in una casa di Nineteenth-Strett,

creduta dimora di Walling capo della polizia.

Domenica per celebrare la nascita di Federico Fröbel i socialisti posero a Brocklin la prima pietra di un edificio destinato a giardino d'infanzia giusta il sistema Fröbel. Assistettero alla cerimonia 40 società, novantamila insieme 7000 persone. Vollero portare per le vie la bandiera della Comune, ma Walling vi si oppose.

— Telegrafano da Pietroburgo:

Un proclama nihilista dichiara che la morte del generale Strelnikoff, in seguito a sentenza del comitato esecutivo, fu cagionata dalla crudeltà inaudita da lui comminata nell'esercizio delle sue funzioni come capo della sorveglianza speciale della sicurezza nell'Ucraina Meridionale dove possedeva poteri illimitati.

Un supplemento della *Narodnaia Volja* (Volontà del popolo) annuncia la morte di Jessie Helfman che, condannata a morte nel processo degli czaroidi, ebbe commutata la pena perché incinta.

— Un telegramma da Odessa dice:

Testimoni oculari deposero che un terzo dei congiurati contro la vita del generale Strelnikoff (che fu assassinato il 30 scorso marzo) sedeva durante l'attentato sopra un banco del giardino presso il generale, e nell'istante che fu sparato il colpo trasse a quest'ultimo il portafoglio di tasca. Appena venne udito lo sparo, un quartiere aperto la porta della camera di Strelnikoff nell'albergo e rubò tutti quanti i documenti e le altre carte del generale, il quale dovera istituire in Odessa un processo contro i nihilisti.

I due individui non si poterono ancora trovare, come neppure alcuni dei documenti.

Le ricerche sistematiche dei nihilisti si dovettero interrompere perché colla morte di Strelnikoff tutti i punti di base necessari per effettuarle andarono perduti.

TELEGRAMMI

Cairo 3 — La sentenza dei circassi produsse in tutti i partiti una spiacevole impressione. Il Kedive riuscì stampata di sazietà. E' opinione accreditata che manterrà il rifiuto. Dice si che i consoli generali farebbero una protesta collettiva. La situazione è assai tesa.

Londra 3 — Chamberlain riuscì di rimpiazzare Forster.

Tunisi 3 — Il pascià di Tripoli ordinò ad Alibenthalifa di internarsi a Bougasi. Alibenthalifa è disposto ad obbedire.

Costantinopoli 3 — Il *Vakit* considera la nomina di Abdurrahman come una splendida prova della volontà del sultano di affrettare le riforme.

Dublino 4 — Altri otto sospetti furono scarcerati.

Londra 4 — Spencer resterà vicere fino all'agosto. Allora Dufferin lo rimpiazzerà.

Lo Standard dice: trattasi di già di ristablire la *Land League* appena il *Coercion Bill* sia spartito.

Kiew 4 — Mille cinquecento famiglie israelite sono partite questa settimana. Molti recansi in America.

Parigi 4 — La *Patz* smentisce che il governo intuisce di dare un successore a Despretz che non fu ancora posto in ritiro.

Londra 4 — Al banchotto di Hertford, Kimberley difese il governo.

Disse che l'agitazione in Irlanda violentemente è vinta.

Parigi 4 — Alla Caimera, Freycinet risponde a Tissot, dice che il Marocco non è responsabile dell'aggressione di Tigris che fu effettuata da tribù indipendenti. Quindi, rispondendo a Bialan, dice che la necessità di occupare Fignig non è dimostrata; i militari competenti dicono che non basterebbe andare a Fignig ma 300 chilometri al di là. Approvato l'ordine del giorno puro e semplice domandato dai guerrieri.

Atene 4 — La famiglia reale è partita per assistere oggi all'inaugurazione del tugurio dell'istmo di Corinto.

Berlino 4 — I risultati completi della sottoscrizione del prestito si conosceranno solamente domani.

Londra 4 — I deputati irlandesi attendono le dichiarazioni del governo sulla politica agraria avanti di decidere sulla loro condotta.

Una lettera dell'arcivescovo di Cashel a Parsons dice che il trionfo è incompleto senza la scarcerazione di Davitt.

Parigi 1 — Lo spiegazione ufficiose circa il bombardamento di Hanoi, capitale

del Tonkin (1) sono imbrogliate. I francesi se ne erano impadroniti nel 1873 e ne avevano assunto il protettorato tenendovi una guarnigione. Sembrava che ultimamente gli unamiti li abbiano cacciati di là, oppure gli ascesi assorso. Fatto sta che dalla Conciencia giunsero rinforzi coi quali i francesi operarono il bombardamento di quella città e se ne impadronirono di nuovo.

Oggi Tenet alla Camera interrogherà Freycinet circa la strage di Tigris.

Brody 4 — Intere carovane di ebrei fuggiaschi giungono pedestri al confine della Galizia, sparsi, lacerti, in stato di estrema miseria. Brody ne è invasa. Il comitato di soccorso è impotente ormai a soddisfare al bisogno.

Parigi 4 — Il primo *libro giallo* su l'Egitto contiene 120 dispacci sino all'agosto 1880.

Il ministro delle finanze presentò una legge di prolungamento per 10 anni del monopolio dei tabacchi.

Marsiglia 4 — La Loggia Massonica di Marsiglia, Bordeaux e Nancy, interrogato se in caso di vacanza del seggioro presidente la candidatura dovesse venir offerta a Gambetta, si pronunciarono negativamente.

Londra 4 — I naufragi avvenuti in seguito all'ultimo uragano sono numerosissimi. Circa 200 battelli da pesca furono gestati sulle coste.

Londra 4 — Tutta l'Irlanda si prepara a festeggiare splendidamente la scarcerazione di Parnell. Questi si reca insieme a Dutton o ad O'Kelly in Avondale. Domani ricompariranno alla Camera.

Cracovia — 4 Lo *Czas* annuncia che i suoi soci temevano a Varsavia una persecuzione degli ebrei. Le botteghe erano chiuse, masse di popolo aggiravansi per le vie, ma non avvenne però alcun disordine. La stessa sera ebbero luogo tambores nella città polacca di Gombin, che diceva incertezza.

Vienna 4 — Ad Hasenpoth nella Ourlandia (provincia russa occidentale in cui i proprietari sono in gran parte oriundi tedeschi) fu sparato un colpo di arma da fuoco contro il barone Nulken. Egli perdeva un occhio. Nel podere del barone si scoprono molte materie incendiarie.

— Dicesi che Slavy ritirerebbe le sue dimissioni da ministro delle finanze austro-ungariche se venisse accettato un suo progetto di organizzazione della Bosnia e della Erzegovina.

— Rilevati dai giornali militari tedeschi che la Germania spende quasi 100 milioni di marchi per fortificare il confine orientale e chiudere ogni accesso alla Russia.

(1) Il Tonkin è una contrada dell'India al di là del Gange formante parte dell'impero di Aman. Ha fertile suolo, miniere di metalli preziosi; 8 milioni d'abitanti industriali che parlano una lingua derivante dal cinese: confina al nord colla Cina ed al sud colla Corea francese.

Carlo Moro garante responsabile.

Aviso ai Bachicoltori

Chi desiderasse **Cartoni riprodotti** svernati in Tirolo e pronti alla nascita oppere cavallieri nati si rivolga alla Amministrazione del nostro giornale dove gli sarà indicato il possessore.

Mazzolini di giaculatorie, di fioretti e di massime tratte da S. Francesco di Sales, per ciascun giorno del Mese Mariano. Sono 30 foglietti staccati, da distribuirsi uno ogni giorno al devoti del bel Mese Mariano, per cura dei Sacri Orazi o dei R.m.i Parroci o Direttori delle Chiese dove si pratica la cara devozione in onore di Maria.

100 copie dei 30 foglietti It. Lire 5.00

500 > > > > > 24.00

1000 > > > > > 42.00

Dirigere le domande con occluso vaglia alla Tipografia del Patronato.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 2 maggio.
Rendita 6.010 god.
Liguri 81 da L. 93,28 a L. 90,43
Rend. 5.10 god.
Giugno 81 da L. 92,75 a L. 92,30
Prezzi dei venti
lire d'oro da L. 20,68 a L. 20,60
Banchette austriache da 216,75 a 218,50
Florini austriaci d'argento da 2,17,25 a 2,17,75.

Milano 2 maggio
Banchette Italiane 5.010. 93,42
Napoleoni 10 lire 20,60

Parigi 2 maggio
Rendita francese 3.010. 84,67
" " 6.010. 118,42
" " italiana 6.010. 90,35

Ferrovia Lombarda
Bambino su Londra vint. 25,29

" all'Italia 2,34

Consolidati Inglesi 1. 101,92

Turchia. 13,27

Vienna 2 maggio
Mobiliari. 342,50

Lombardi. 144,--

Spagnoli. 828,75

Napoleoni d'oro. 9,54

Cambio su Parigi. 17,67

su Londra. 129,15

Rend. austriaca-magazine 77,35

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 maggio 1882.

AL QUINTALE			
fiori da zio	con dasio	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
FORAGGI			
dell'alta I. q.	I. q.	4,60	5,20
della bassa I. q.	I. q.	3,70	4,40
Pieghe da foraggio da latteira	I. q.	3,20	4,10
COMBUSTIBILI			
Legna d'ardere forte dolce			
Carbone di legna		3,60	3,80
Frumento		21,50	23,46
Granoturco nuovo		14	16
Vedchio			10,40
Segale		14,25	15
Sorgorosso		8,20	
Avena			1,70
Lupini			1,70
Fagioli di piuma alpignani			1,70
Orzo Brillato			1,70
" in polo			1,70
Miglio			1,70
Lenti			1,70
Castagne			1,70

All'Ett. o		AL QUINTALE	
da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Frumenico			
Granoturco nuovo			
Vedchio			
Segale			
Sorgorosso			
Avena			
Lupini			
Fagioli di piuma alpignani			
Orzo Brillato			
" in polo			
Miglio			
Lenti			
Castagne			

Parigi 2 maggio

Rendita francese 3.010. 84,67

" 6.010. 118,42

" italiana 6.010. 90,35

Ferrovia Lombarda

Bambino su Londra vint. 25,29

" all'Italia 2,34

Consolidati Inglesi 1. 101,92

Turchia. 13,27

SCOLORINA

Novo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualsunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correre que' lunghi errori di scrittura senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'acquisto di ogni 50 fl. spettacolo franco ovunque esista al servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Trattasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale — Il

flacon con istruzione, L. 1,20.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Roate, Frede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento, paterno 5 agosto 1868) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Concato, Laurenzi, Federici, Barduzzi, Camerini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artritide croniche.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa

Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — Bevanda gradissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, a la cappella sia inverniciata in giallo-ruvo con impresso ANTICA - FONTE PEJO - BORGHETTI.



FRATELLI ZEMPI

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento sollezzo riescono non di rado affatto ineffaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola, con relativa istruzione. — Con l'arrivo di certi venti si spediscono franche di porto le dette scatole, in ogni parte d'Italia indirizzandosi al.

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sida, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendesi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura dell'Polvere del dotor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4 Scatola N. 2 L. 8,50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti e A. Fabris

AVVISO

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra
di Putingam in casse
da 12 bottiglie in su.
FRATELLI DORTA

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessario con tutto l'occorrente per scrivere,
scrivaccia, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il necessario è in tela inglese a raffieri con ser-

vatura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro

gabinete al prezzo di Lire 4.

PARTEINCHIOSTRO
por ore 8,-- ant.
Trieste ore 3,17 poth.
ore 8,47 pom.
ore 2,50 ant.
ore 6,10 ant.
ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,67 poth.
ore 8,28 pom. direz.
ore 1,44 ant.
ore 6,-- ant.
per 7,45 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

INCHIOSTRO
INDELEBILE

Per maneggiare la biancheria senza alcuna preparazione. Non soleggiare col buco né si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.
Si vende grappo, l'Ugello ammuc del nostro giornale.

Coll'aumento del 50. cent. si apre freezio ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa), anzi, li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio puro di colorire in gradazioni diverse.

Questo proposito ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli experimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Civitella 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contrattazione e di queste non avvengono poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria F. Minisini in fondo Mercatoveccchio.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.
4 maggio 1882
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millimi. 752,7 751,0 749,7
Umidità relativa misto 770 62 88
Stato del Cielo misto misto misto
Acqua caduta.
Vento direzione.
Velocità: chilometri.
Termometro centigrado.
Temperatura massima 25,8 Temperatura minima
minimo 13,5 all'aperto. 10,8
Udine — Tip. del Patronato